

Maicopresse è pronta per le sfide del futuro

L'intervista a Claudio Busi e Fabio Busi, titolari di Maicopresse

Fondata nel 1975, da ormai quattro decenni Maicopresse è radicata nel territorio bresciano, e più precisamente a Borgosatollo (BS). Qui Tecnoplast ha incontrato Claudio Busi e Fabio Busi, titolari di Maicopresse.

Presentiamo brevemente Maicopresse, prodotti e pietre miliari

Dal 1975, produciamo a Brescia macchine ad iniezione e per pressofusione secondo i principi e i valori dei nostri fondatori, Mario Busi e Mario Spotti: correttezza, serietà, disponibilità verso i clienti, passione per la meccanica e per la dura scuola del lavoro. Al mercato delle materie plastiche, offriamo una gamma completa di presse ad iniezione per tutte le applicazioni: tecnologie brevettate fino a 4200 tonnellate e oltre i 125 kg di peso iniettabile.

Le nostre tecnologie si rivolgono ai settori: automotive, multi iniezione arredamento, giardinaggio, articoli tecnici, edilizia imballaggio, ecologia, logistica, impianti speciali personalizzati... Titolare di una serie di brevetti internazionali e forte di una autentica vocazione ai progetti

“su misura”, Maicopresse può contare sulle prestigiose referenze di società e gruppi con la collaborazione dei quali, a più riprese, sono stati raggiunti e superati i limiti imposti dalle tecnologie esistenti, per giungere ad una vera innovazione sia nelle tecnologie sia nella qualità di esecuzione.

Nonostante la pandemia, Maicopresse ha avuto un 2020 positivo?

Il lavoro non ci è mai mancato, i nostri clienti non si sono fermati e per effetto del Covid-19 abbiamo ricevuto numerosi ordini.

Tra i successi del 2020 citiamo la realizzazione della Hydro da 5mila tonnellate, la macchina più grande mai realizzata dalla Maicopresse per la lavorazione delle materie plastiche, installata presso l'azienda bergamasca Project for Building.

Ricordiamo che le presse ad iniezione della serie Hydro sono a “due piani”, specifiche per automotive, con dimensioni ridotte rispetto alle macchine tradizionali. Caratteristica di questa soluzione è la possibilità di regolare in modo

indipendente la forza di chiusura per ciascuna delle quattro colonne.

Quali sono le aspettative per il 2021?

Fare delle previsioni è difficile, molto dipenderà dalla situazione sanitaria. Siamo comunque ottimisti e speriamo in un anno buono, abbiamo un portafoglio ordini che ci permette di essere molto positivi.

Guardando agli ordini, possiamo dire che rispetto agli altri anni risulta particolarmente dinamico il mercato del casalingo. Qualche settore sta trainando, altri sono in stand by. Il settore automotive, ad esempio, era già rallentato, la pandemia non ha migliorato le cose. Il futuro è l'elettrico, appena ci si attrezzerà nel modo giusto, si potranno vendere sempre più macchine elettriche.

L'incertezza del contesto economico si riflette nel momento dell'investimento. Ci sono sul piatto degli incentivi governativi, ma le aziende hanno bisogno di certezza per poter investire.

www.maicopresse.com

